

CITTÀ del VETRO



INDICE:

1. **HABITAREA PARTECIPAZIONI S.P.A**
 1. MISSION E VISION SOCIETA'
 2. PRINCIPALI PROGETTI E RICONOSCIMENTI
2. **ALTARE E LA CITTA' DEL VETRO**
 1. IDENTITÀ CULTURALE: TRADIZIONE E ARTE DEL VETRO
 2. IL POLO INDUSTRIALE DEL VETRO OGGI
 3. CONTESTO ECONOMICO
 4. CONTESTO SOCIALE
3. **ANALISI STATISTICA**
 1. INQUADRAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE
 2. STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE
 3. CITTADINI STRANIERI IN CITTÀ
4. **SEGNALI DI RISCATTO TERRITORIALE**
 1. CATALIZZATORE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA
 2. TRASMISSIONE DELLE ARTI E DEI MESTIERI: IDENTITÀ STORICA
 3. START UP ARTIGIANALI – TECNOLOGIA – GREEN ECONOMY
5. **PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA**
 1. PROMOTORI E CONCEPT DEL PROGETTO
 2. OBIETTIVI ED INTERVENTI
 3. ATTIVITÀ ECONOMICHE INTERVENTO A
 4. ATTIVITÀ SOCIO- CULTURALI – INTERVENTO B
 5. ATTIVITÀ FORMATIVE – INTERVENTO C
 6. ATTIVITÀ DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE – INTERVENTO D ED F
7. **LA NUOVA ECONOMIA SOCIALE: CROWDFUNDING**
 1. ALTARE & CROWDFUNDING

*“ .. Dai diamanti non nasce niente,
dal letame nascono i fiori.”*

De André



HABITAREA PARTECIPAZIONI S.P.A- DAL 1996

Sviluppo Urbano – Architettura – Commercializzazione

Prestigio, Sicurezza e Contesto

I nostri progetti edilizi sono tutti fondati su queste caratteristiche.

Luce, Colore ed Emozioni

Questi sono i materiali sensibili che utilizziamo per realizzare i nostri prodotti.

Forma, Funzionalità e Comfort

Sono da sempre le nostre direzioni operative.

Piacere di abitare

Il nostro fine ultimo, e passione secolare, è quello di poter offrire un'esperienza abitativa di altissima qualità.

ALCUNI RISULTATI DAL 2011

Appartamenti Venduti	> 320
Opere Realizzate	> 27.856 mq
Opere in Progetto	> 30.000 mq
Aree Commerciali Vendute	> 9.000 mq

*«Il desiderio di **sperimentazione** ci ha portato a scommettere anche sul **recupero** di **piccole contrade storiche**, dimenticate nell'entroterra prossimo. Abbiamo scommesso sul **valore aggiunto** del **modo** di **vivere** contiguo e **comunitario**, che avevamo cercato e realizzato i loro primi abitanti.»*

BERGEGGI (sv)

Riqualificazione e Conservazione Loc S. Sebastiano

41.000 mq – 66 unità – tempo 36 mesi



Ideazione, progettazione e **costruzione** di struttura **ecosostenibile** destinata a «**casa vacanza**» in **complesso** misto **residenziale-turistico**, con centro fitness, piscina, parco, Spa di 800Mq e spiaggia privata. Dominio San Sebastiano è uno dei progetti selezionati a livello europeo da **Europa Concorsi** per il "Progetto bioclimatico in certificazione energetica degli edifici in **classe A** con la tecnologia della **casa passiva**."

BORGHETTO S. SPIRITO (SV)

Recupero Castello Borelli

405.000 mq – 120 unità immobiliari

Progetto di **riqualificazione** dell'area denominata "Castello Borelli". Realizzazione di un **complesso turistico-ricettivo e residenziale**, costruito con le tecnologie della **casa passiva** con parco di 40 ettari, centro fitness, SPA e piscina.





BORGO CITTA' NUOVA (AL)

Riqualificazione Integrale
30 Paesi Partecipanti - 80 Realizzazioni

Il Borgo Città Nuova di Alessandria è stato premiato come **miglior nuovo centro di quartiere** nell'edizione **2008** dell'«**European Prix Philippe Rotthier**» dedicata a "il più bel quartiere costruito negli ultimi 25 anni".



COLLETTA DI CASTELBIANCO (SV)

Recupero Integrale di un Intero Borgo Medievale
25.000 mq - 75 immobili - 48 mesi

Colletta di Castelbianco è risultata **Vincitrice** del **Premio** della prestigiosa rivista inglese "**Homes Overseas**", aggiudicandosi gli **Awards 2006** nella categoria "**Miglior Restauro**".



ALTARE E LA CITTÀ DEL VETRO

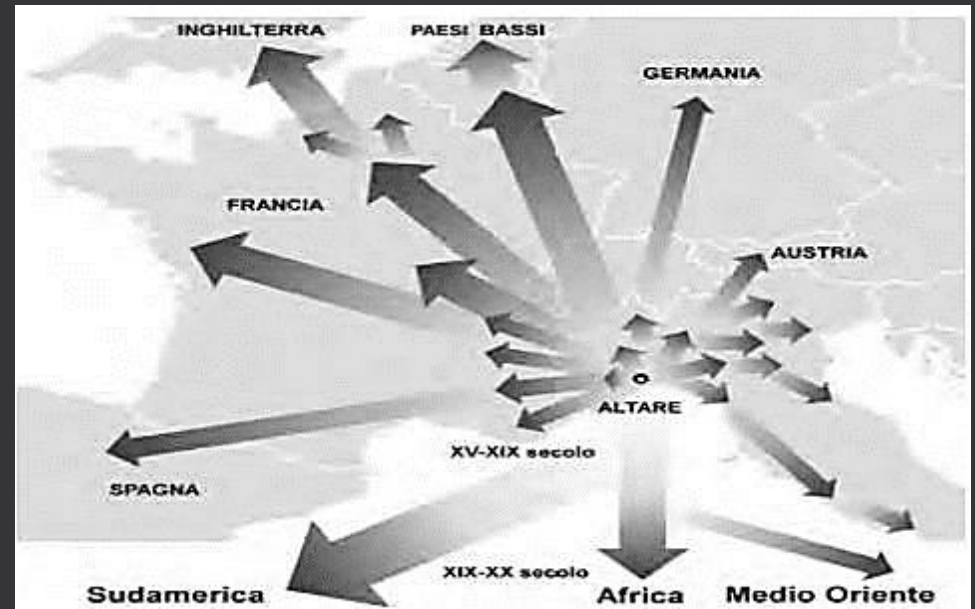
L'arte della lavorazione del vetro altarese ha origini medioevali. La testimonianza di vicende migratorie di vetrai francesi nel territorio, gliene può attribuire la paternità.

Fonti archivistiche avvalorano l'ipotesi che la nascita del primo insediamento delle fornaci per il vetro sia avvenuta attorno alla metà del XII secolo.

L'ubicazione geografica del borgo, in una zona rurale ad alta densità boschiva, la presenza di formazioni di quarzite, rinvenute nel suolo, e la vicinanza di sbocchi portuali erano tutte condizioni favorevoli all'esercizio di un'attività vetraria che, dalla seconda metà del '200, conoscerà progressivi sviluppi, attirando un considerevole afflusso d'immigrazione artigiana dal Genovesato, dalla Toscana e, secondo tradizione, anche da Venezia.

Ciò viene a comportare per i maestri altaresi l'acquisizione di nuove tecnologie di lavoro e un eclettismo espositivo che, nei secoli successivi, permetterà loro d'esportare lo stile italiano in tutto l'Occidente europeo.

Alla dinamica espansiva dell'arte altarese sovrintende un'organizzazione attraverso precisi ordinamenti statutari. La più antica attestazione circa l'esistenza di una corporazione, detta *Università dell'arte vitrea*, risale al 1445. La corporazione regolamentava l'attività vetraria e la formazione delle maestranze locali e nelle località prescelte, in un'unica vision: **mantenere i legami con la terra d'origine mediante l'osservanza e la pratica delle loro tradizioni e abitudini di vita.**



Flussi migratori dei maestri vetrai altaresi



Scuola altarese nelle Provincie di Santa Fe

ALTARE E LA CITTÀ DEL VETRO

I maestri di Altare – più liberi negli spostamenti rispetto ai Muranesi – si fecero divulgatori in Europa di uno stile ispirato agli innovativi moduli veneziani, intraprendendo vie nuove, per un' arte vetraria caratterizzata dagli originali connotati stilistici e da una felice sintesi espressiva di motivi mutuati dalle arti della ceramica e degli smalti praticate dagli stessi altaresi. L'arte abbandona infatti finalità funzionali per tendere a concezioni plastiche che privilegiano la pura creazione.

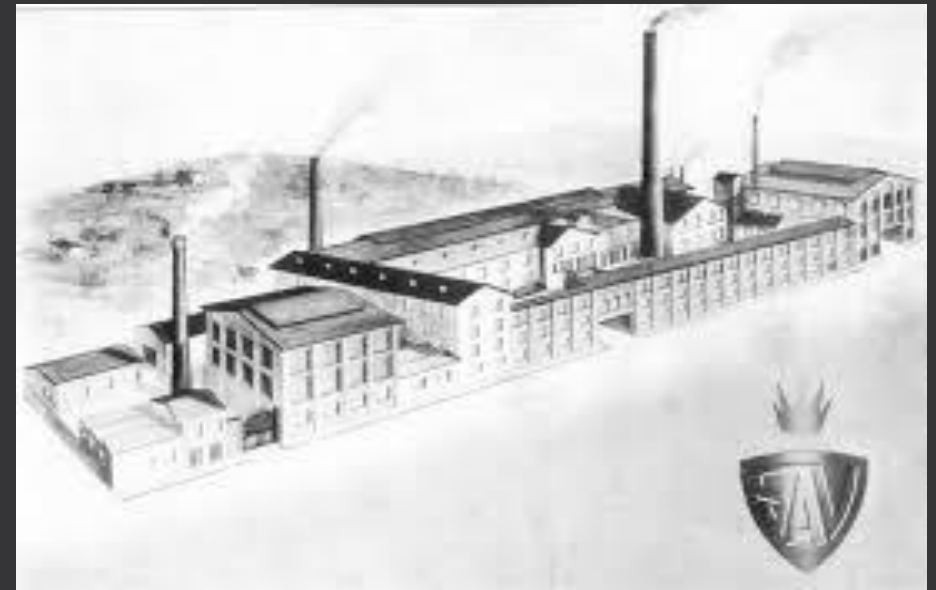
Ad Altare, come a Murano, un irreversibile processo di declino dell'industria vetraria, avviatosi – pur tra fasi alterne – dal '600, si accentuerà con l'abolizione generalizzata delle corporazioni di mestiere (fine XVIII – prima metà XIX secolo). Contestualmente anche l'antica Università dell'arte vitrea fu pertanto soppressa nel giugno 1823. Ne conseguì un massiccio esodo di artigiani verso l'America Latina e in Italia dove – con i suoi insediamenti produttivi – verrà a costituire la primitiva ossatura dell'industria vetraria nazionale.

Il sentimento di solidarietà fra i maestri altaresi non venne meno tuttavia e condurrà nel dicembre 1856 alla fondazione della Società artistico vetraria (S.A.V.), prima cooperativa di produzione industriale italiana.

Per la storia del vetro altarese questa data non ne segna comunque la conclusione. Nel 1982 si costituiva l'Istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria (I.S.V.A.V.) con il precipuo scopo di recuperare il ricco patrimonio artistico-culturale della tradizione vetraria di Altare e porre le premesse per il rilancio dell'attività artigiana nei suoi aspetti più tradizionali: *Per I.I.S.V.A.V. questo è uno dei tanti modi per tramandare, diffondere e conservare la parte più importante della storia altarese, storia che ha fatto conoscere il nostro paese ovunque come uno dei primi siti in cui si è sviluppata la lavorazione del vetro, punto nodale intorno a cui si è costituita la nostra identità*



Lavorazione del vetro : soffiatura di una conchiglia



Area industriale per la lavorazione del vetro : Città del vetro

ALTARE E LA CITTÀ DEL VETRO

L'area del centro storico di Altare presenta seri problemi di degrado sociale, ambientale e culturale legati principalmente alla cessazione dell'attività industriale tradizionale di Altare legata alla lavorazione del vetro e alla conseguente presenza di grandi aree industriali dismesse e abbandonate che occupano rilevanti porzioni di territorio in pieno centro.

Tra queste, l'area di maggior impatto è senz'altro quella occupata dalle ex vetrerie SAVAM, situata in pieno centro e da anni in stato di abbandono e degrado, che con una superficie di 8.000 mq occupa una porzione decisamente rilevante del tessuto urbano del centro storico di Altare.

Gli edifici delle ex vetrerie, costituiti da quattro corpi di fabbrica principali che, costruiti in epoche differenti tra il 1860 ed il 1930, ruotano attorno ad un cortile centrale, presentano un notevole interesse pubblico di valore storico-architettonico ed sono perciò vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 in quanto esempio di archeologia industriale a livello nazionale.



Stato attuale di abbandono e degrado delle vetrerie



ALTARE E LA CITTÀ DEL VETRO

Il territorio del Comune di Altare si connota per l'aspetto economico sotto il profilo dell'industria, artigianato e tessuto commerciale per la piccola distribuzione.

Il comparto del vetro, seppure ancora portatore di un forte "posizionamento" e credito a livello globale, risulta infatti afflitto a livello locale da una profonda crisi, tale da condurre ad un lento ed irreversibile declino, specie nel segmento della produzione artistico/artigianale più legata agli stili ed alle tecniche tradizionali. Gli elementi di fondo di tale crisi sono legati all'anzianità della maggior parte delle aziende, con quasi totale scomparsa dei maestri soffiatori del vetro di Altare, soprattutto a seguito della crisi della SAVAM e dello spegnimento dei forni.

Le antiche tradizioni dell'Arte Vitrea sono infatti rimaste vive nelle botteghe locali.

Nel 1982 è stato costituito l'I.S.V.A.V., l'Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria, che recupera il patrimonio del museo privato costituito dalla Società Cooperativa, dando vita, in collaborazione con le istituzioni altaresi, al Museo dell'Arte Vetraria, che da allora tutela, studia e valorizza innanzitutto i manufatti e conserva stampi e materiali documentari legati alla storia di Altare. Negli ultimi anni, in particolare, si sono sviluppate numerose iniziative di alto livello per sostenere e promuovere la conoscenza della realtà altarese, tra cui gli eventi che con cadenza annuale si ripropongono: Altare Vetro Design, Altare Vetro Arte e la Altare Glass Fest.

Si ritiene, pertanto, che ancora oggi il comparto del vetro possa costituire un'importante filiera produttiva ed economica per l'intera Val Bormida, per la forte radicalità di quest'arte di lavorazione che conferisce identità culturale e storica ad Altare.



Museo dell'Arte Vetraria Altarese e Biblioteca Specializzata del Vetro :
Villa Rosa

